

Abbonamenti:

Si ricevono all'Amministrazione - Via Vittor. Veneto 44	Estero - Anno L. 112.50
in Italia e Colonie	Semestre " 56.25
Trimestre Lire 18.00	Trimestre " 28.15
Trimestre Lire 5.00	
Trimestre Lire 25.00	

Inserzioni:

per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 1.20, eroica rosa, ecc. L. 1 - Necrologie, Concorsi, Anzi, Avvisi finanziari, comunicazioni L. 1.25. - Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Attendendo il VI Convegno Alpino Usi e canzoni delle Fiamme Verdi

Il nostro collaboratore Roberto Meruzzi - valoroso ex alpino - ci comunica due articoli di propaganda per il prossimo Congresso Nazionale degli Alpini d'Italia. Ristrettamente di spazio ci permettiamo di pubblicare integralmente un desideroso di celebrare il magnifico spirito delle Fiamme Verdi - ne riproduciamo i passi più salienti.

Ancora una volta sul Monte Nero sarà raccolto l'eco degli Eroi che so hanno consacrato. E' la parte sentimentale, il culmine sublime dell'adunata, del convegno, del congresso di tutti gli alpini d'Italia. Poi si proseguirà oltre...

Ma prima a Udine. Grandi feste. Chi ha partecipato ai passati convegni, chi ha visto risorgere i nostri morti alla parola di Padre Bevilacqua sulla vetta dell'Ortigara, chi ha ancora nelle pupille il lampo di Cantore accigliato e vivificato nel bronzo di Cortina, chi ha sfiliato a Trento davanti al Re, chi fu ad Ivrea a rendere onore al supremo valore alpino, chi fu nel Convegno dell'anno scorso all'Osario del Tonale, potrà mancare quest'anno a Udine e a Monte Nero (dove la notte si ode ancora la voce di Picco che chiama i suoi alpini)?

E chi non ha mai partecipato ad alcun Convegno alpino, chi non ha neppure una pallida idea dell'allegria pazzesca che invade il gruppo degli Alpini, in treno, nelle ascensioni, nell'andata, nel ritorno, si faccia un po' raccontare da quelli che furono, interpellati i giuliani...

Dopo da parte seria - rievocativa e sacra - ci dite voi ora quello che offre il Convegno di quest'anno? Ce n'è per tutti, o uomini. Si odono già, paurosi e languenti gli accordi dei nostri nostalgici cori scagliati contro il petto di chiunque, perché devono confortare la nostra anima e basta! Al Congresso? Al Convegno c'è tutto: una storia, un'epopea si passa e si raccoglie da tramandare. Al Convegno bevute, bevute, bevute, scherzi e beffe, cindiri e pagate, incontri e baci, riso e lacrime, disciplina e disordine, comitato ed anarchia, canti e suoni e tutte le favelle.

La vita di un popolo, una pagina di leggenda, una raccolta di trovate e di burle, una collezione di moti spiritosi; l'Alpino, la sua anima il suo cuore, una buona volta in pubblico, per la prima volta in vastità ufficiale e nazionale a Udine, perché siamo noi, Famiglia Verde, imperitura, che si raduna per volersi eternamente bene. Un'associazione di 20 mila tessere, che ad ogni momento, fatalmente, ogni giorno, aumenta in un pauroso crescendo rintonante, e già tutto in ogni dove pervade, e non si sa cosa voglia conquistare oltre la felicità inattaccabile della sua vita, da tutti invidiata e sempre più felice e clamorosa...

L'Alpino cambia il pelo e non il vizio. Geloso del suo alto valore, non può accettare lezioni di patriottismo da chicchessia. Il Corpo alpino ha una media di morti, relativamente alla forza mobilitata, ha, dico, una media di morti superiore ad ogni e qualsiasi altro Corpo.

E' un tanto imperverante di passioni politiche e opera altamente illuminata e benemerita favorire e incoraggiare l'Ass. Nazionale Alpini che ha il beneficio grandissimo di raccogliere e unire in se le persone di qualsiasi idea, indirizzando tutti gli animi ad una universale fusione di entusiasmo patriottico. Amici, pieni di rispetto, di cordialità, di cortesia, di civiltà, di apertezza. Tutti gli alpini che han vissuto al di sopra ai monti altissimi - dove è scientificamente dimostrato che si vedono le stelle anche in pieno giorno - tutti gli alpini che han vissuto tra cielo e terra, lungi da la servente e raffinata comodità del viver civile, separati da le languide fiacchezze della pianura, hanno una fraternità inespugnabile, uno spirito di corpo che per necessità tecnica, sa del momento, una larghezza di vedute tale - come gli indefiniti orizzonti che osserva - che guarda - per necessità fisica e morale - guarda dall'alto al basso il povero mondo, e le sue piccole e basse ciancie e beghe microcefaliche.

Tutto il confine terrestre d'Italia è alpino. Faiange, sicura di sua forza, di sua altezza e superiorità sociale, fiero di sua tradizione sanguinosa, superbiante di la morte, decorata, nella carne e nelle ossa, da la mitraglia austriaca; legione invincibile del « di qui non si passa ».

Gli austro-tedeschi erano al Piave; gli alpini, a Cima monte Nero; e resistevano; e gli aerei, nel cielo, portavano la bomba a quei valorosi; e corollavano i fondi di valle, ma le cime dei monti giammai crollarono!

Montanari, scarponi, con le racchette, coi griffi, colle ciappe, coi ramponi cogli sky, coll'apenkost colle corde-manigge, coi piedi che son uncin, colle mani che son artigli.

I francesi ci chiamano *grimpeurs* (arrampicatori), *diabtes biges* (diavoli grigi), *chats sauvages* (gatti selvatici).

I tedeschi ci chiamano *die Ghebrigs tufel* (i diavoli di la montagna).

Cacciatori delle Alpi, dal pizzo di capra, amici dei muli, fratelli delle aquile, e delle vette, e dei burroni e degli abissi e delle rupi accuminata e dei ghiacciai e delle cordate e del vuoto e delle nevi eterne e degli *edelvays* e delle nuvi calpestate e delle stelle guardate da vicino.

« Se vuoi sentire l'odore di stella mattutina ascendi la mattina »

chi non ha vissuto tale vita non può avere un'idea della democratica fraternità entusiasta solidale, espansiva de lo spirito di corpo alpino. Tra generali e ufficiali e soldati è tutta una famiglia; non ci son differenze, e se differenza c'è, questa è naturale e materiale e accidentale, non morale, né divinatoria, né ostentata.

pensieri vengono su in meravigliosa tempesta da là ed ora ci ritroviamo ancora, pacificamente assieme!...
La Civiltà è figlia del Sacrificio!
Fu visto anche il destino avverso!
C'è poco da discutere, gli Alpini italiani furono gli unici uomini - ne la storia presente e passata - che abbiano, e non provvisoriamente, combattuto sopra i 7000 metri!

Siffatta altitudine, fu, sino ai giorni nostri, ignorata e sconosciuta a truppe combattenti di qualsiasi nazione.
Così è - allora - l'Alpino, monumentale zaino in spalla, gavetta che serve da marmitta, scarponi ferrati, penna indietro, cappello sulle ventiquattro, bastone che batte le crode

« Fu definito: « il mulo de la gloria »!
Giusto e sublime per chi sa la virtù e lo slancio e l'istinto del mulo in montagna; gli altri nulla capiscono.
I Bollettini austriaci ci han dato elogi che mai in Italia ci furono dati.
« Davanti gli Alpini giù il cappello! » (Vienna 1916).
Alpini! e io penso al ponte di corda a 3000 m. a cima Payer! Funambolismo alpino!
Là si risveglia il nostro istinto di salire in alto sopra la materia dove ci son cuspidi sottili e lucenti, dove ci son vette dentate e scintillanti, aguzze dirette, acuminate, irsute di pinnacoli gotici contro

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta dal 4 agosto 1925)
AFFARI APPROVATI

Tarcevia: bilancio 1925 - Cammino di Codroipo: idem. 1922-23.24.25 - Mossa: idem 1924 - Rivignano: idem. 1922-23-24-25 - Pral Carnico: idem. 1921-25 - Maiano: idem. 1922-23 - Bicinico: idem. 1925 - Rivolto: contro deduzione alla ordinanza della Giunta Prov. Amm. 3 marzo 1925 - Marano, Rive d'Arca, Manzano: trattamento economico ai sanitari - Rive d'Arca: approvazione capitolo medico - Varmo: sussidio a Chiofio Adele per cura marina - Vito d'Asio: domanda aumento sussidio di Maruzzo Carolina - Pradaman: trattamento economico del medico - Bagnaria Arsa: indennità annua al messo per la bicicletta - Feletto: vendita ri taglio stradale - Rive d'Arca: acquisto bronzo simbologgiante Milite Ignoto, Scuole Comunali - Basiliano: adattamento casa Greath - Osoppo: impianto telefono pubblico - Marano: cessione terreno per erigere Asilo in Arba - Palmanova: alimentazione buoi comunali - Gorzons: alienazione casa proprietà comunale - Ragogna: acquisto basso rilievo bronzo raffigurante Milite Ignoto - Gonars: sepoltura privata in Cimitero Comunale; concessione sanatorie per antecedenti concessioni - San Giorgio Nogaro: aumento pensione a Maean - Vito d'Asio: compenso prof. Guerini - Pordenone: sistemazione pescheria e mercato frutta - Udine: vendita relitto stradale a Bortolotti - Palazzone: assicurazione nuova fabbricati comunali - San Daniele: disposizione impianto albergo strade comunali - Paularo: restituzione deposito comunale Mal. Mezzid - Maniago: contrattazione prestito con Esattore e Tesoriere - S. Vito Fagagna: alienazione ritagli stradali in Qualso e Vergnacco - Fornj: Avoltri svincolo cauzione.

AFFARI RINVIATI

S. Leonardo: bilancio preventivo 1925 - Villa Montevicchio: idem - Sutrio: ricorso segretario - Vito d'Asio: tassa di soggiorno - Mossa: Congregazione di Carità: bilancio 1925-26 - Camporomfo: acquisto macchina scrivere - Moggio: acquisto terreno.

VARIE

Palazzone: prende atto norme applicazione tassa famiglia 1925; da parere favorevole per bilancio preventivo 1924 - Capriva: approva limitatamente assunzione guardia campestre e approvazione regolamento Adria di Sotto: autorizza bilancio 1924 - Sant'Odorico, Tavagnacco, Tolmazzo: autorizza bilancio preventivo 1925 - Manzano: idem - Erio Cas: prende atto bilancio 1922-25 Congregazione di Carità - Maniago: approva per il 1925 maggiore assegno ai cappellani - Pordenone: autorizza il mutuo con la Cassa Depositi e prestiti per unificazione locali - Forgaria: approva limitatamente aumento stipendio a guardia campestre - Cervignano: respinge il ricorso del notaio de Bartolomei.

PUIA DI PORDENONE

Grave disgrazia

Il ragazzino Enrico Pujatti di Geremia, fu Ferdinando, si era arrampicato su di un nocciuolo, quando un suo fratellino del di sotto si pose a scuotere la pianta.
Il fanciullo, perduto l'equilibrio, cadde da qualche metro di altezza, fratturandosi il braccio sinistro.

RESIUTTA

L'inchiesta sulla morte di Di Lenardo

« Abbiamo detto ieri della misteriosa morte, avvenuta in camera di sicurezza del mutilato Celestino Di Lenardo.
La morte, secondo il responso dei medici, si deve ad una emorragia cerebrale della quale fu colpito il disgraziato durante il sonno.
Veniva escluso che esso sia morto in seguito a lesioni durante il suo arresto.
E' però vero che gli venne riscontrata una ferita al capo, ma questa era dovuta al fatto che il disgraziato in un momento di eccitazione batté la testa contro il muro.

PRO PAGLIONE PER TUBERCOLOSI

Sono giunte al Comitato le seguenti offerte, tutte della frazione di San Giovanni del Tempio: Michael Borzani lire 100, Toffoli Antonio 100, Giust Angelo 70, Pallà Enrico 70, Ceolin Mario 70, Ceolin Giuseppe 70, Zorzi Antonio 50, Piccinato Gregorio 50, Covre Felice 30, Gava Giacomo 30, Carol Francesco 30, Covre Pietro 10, Tonon Giacomo 4, Montanari Eleonora 5.

POVOLETTO

Sezione di combattenti sciolta

La bandiera sequestrata

A Povoletto, pacifico paese di contadini, mesi fa si formò la Sezione dei Combattenti. Detta sezione volò subito per l'apoliticità della medesima. A detta sezione dopo qualche mese chiese d'esser iscritto il combattente dott. Emilio Sartoretti, segretario politico del Fascio. I soci non diedero voto favorevole per la sua ammissione per conservare l'apoliticità della Sezione. Ieri sera improvvisamente un commissario della Federazione di Udine e il R. Maresciallo dei carabinieri di Faedis vennero a sequestrare la sezione e a sequestrare la bandiera che le donne di Povoletto avevano preparata per donarla, in forma solenne il 25 del corr. mese ai loro combattenti. A nulla valsero le proteste della signora Cozzi Maria che custodiva la bandiera, la quale dimostrava che il vessillo non essendo ancora stato donato non apparteneva alla sezione.
Il maresciallo con un gesto d'autorità se ne impadronì.
Vivo è il fermento delle donne del paese che vogliono la restituzione della bandiera che realmente è di loro proprietà.

S. GIORGIO DI NOGARÒ

Nuova industria

Il signor Giustiniano Candotti, nostro concittadino ben noto per l'entusiastico spirito d'intraprendenza che lo pervade, nel decorso aprile, ha sperimentato qui, la produzione del truciolo e la conseguente fabbricazione di cappelli. Il tentativo è riuscito e noi che, grazie alla cortesia dell'egregio sig. Candotti, abbiamo avuto modo di visitare l'impianto per produrre i trucioli nonché le presse e stampi e le macchine da cuocere per la confezione dei cappelli, siamo rimasti piacevolmente sorpresi nel constatare i primi risultati della nuova industria rappresentati da moltissimi copricapi di ogni forma e dimensione lavorati a perfezione. La maestranza femminile, già discretamente numerosa, è fornita esclusivamente dal paese ed alcuni elementi di essa hanno raggiunta una produzione di 60 cappelli al giorno.

Tuttavia, lo sviluppo dell'azienda, nella misura desiderabile, da così felice inizio, è ostacolato dal fatto che, al sig. Candotti, come spesso succede alle persone di buona volontà, mancano i capitali necessari. Per rimediare a ciò, egli stesso ha rivolto un appello alle persone maggiormente del paese allo scopo di addiventare alla formazione di una Società col capitale di 200.000 lire per dare all'industria uno sviluppo tale da farla riuscire fonte di lavoro a buona parte della mano d'opera femminile di S. Giorgio e anche di paesi vicini mediante una produzione annua di almeno 100 mila cappelli.

Conseguenza di tale appello è stata una riunione tenuta ieri in una sala del Circolo Agricolo, gentilmente concessa, durante la quale, dopo esauriente discussione di una relazione presentata dallo stesso sig. Candotti, si è nominata una Commissione composta dai signori: Percoto co. Adoni, Rosso rag. Pietro Pessina geom. Lorenzo per lo studio della proposta e scelta della migliore forma di Società.

Noi, plaudendo ai propositi degli intervenuti, ci auguriamo che gli sforzi del sig. Candotti siano in breve coronati dal successo principalmente per il vantaggio che ne ritrarrà la nostra classe lavoratrice.

TOLMEZZO

Fervore di preparativi per la Mostra

L'articolo pessimista pubblicato sul vostro giornale circa la prossima Mostra di Tolmezzo ha suscitato una magnifica attività in ogni paese della regione, allo scopo di dimostrare dentro e fuori i suoi confini, che il nostro paese non torna indietro né si arresta.
Numerose nuove adesioni sono pervenute in questi giorni al Comitato ed altre ne pervengono per precise assicurazioni date al Comitato stesso. Nel suo complesso la Mostra avrà un esito felice, superiore ad ogni aspettativa, si da preoccupare, a quanto ci riferisce lo stesso Comitato, per la disponibilità dei locali. Specialmente nel campo della lavorazione del legno la regione darà prova di un reale e notevole progresso. I numerosi espositori in questo ramo prescelti fra altro una serie di mobili completi, di squisita fattura, che nulla hanno da invidiare ai vecchi rinomati mobili.
Riservandoci di indicare in un'altra corrispondenza gli espositori più degni di rilievo, non devo tacere il compiacimento generale per l'effervescenza di questa industria suscettibile di un notevole avvenire in Carnia.

GORIZIA

Per l'Istituto Tecnico e per l'Ospedale

Un'intervista con l'on. di Caporciacco

L'on. gr. uff. co. Gino di Caporciacco, presidente della Commissione Reale per la Provincia del Friuli, è stato intervistato a Udine da un gruppo di giornalisti goriziani.
«Dopo aver reso il suo pensiero sulla situazione andatasi a maturare a Gorizia, per le dimissioni del Consiglio comunale che, per le note questioni non era in grado di funzionare come sarebbe stato nel desiderio di tutti coloro che amano sinceramente la bella città bagnata dal giulivo Isonzo, l'on. di Caporciacco si soffermò a parlare delle sue intenzioni per quanto riguarda l'erezione dello Istituto Tecnico e la creazione dell'ente ospitaliero per l'istituzione di un nosocomio goriziano che possa, nel più breve tempo possibile, sopprimere alle accresciute esigenze della città, del suo vasto circondario.
L'egregio uomo, svelando i suoi sani propositi di giovare alla città di Gorizia - trattò in merito alla costituzione di un consorzio per la costruzione in Gorizia di un ospedale con annessa succursale del Manicomio provinciale e con un tubercoloso, no. consorzio che a ormai costituito col consenso della Provincia del Friuli, Comune di Gorizia e Cassa distrettuale per ammalati locali, con lo scopo di provvedere a quanto occorre per la costituzione ed arredamento completo dello stabilimento sul terreno di proprietà della Provincia dove sorgeva il Manicomio dell'ex provincia di Gorizia e Gradisca, di struttura tale guerra. Disse che costruirà una casa di utilità generale, ma come una imperiosa necessità e che fino dal giorno in cui gli furono affidate le sorti della provincia del Friuli, ebbe in animo di portare a compimento.
E soggiunse:

« Sono riuscito, per ora, a maturare l'ardimento progetto, che dovrà avere, per quanto riguarda il nosocomio, la capacità di 300 letti, la succursale manicomiale pure di 300 letti e il tubercolosario pure di 100 letti, il tutto diviso per metà in due reparti - maschile e femminile - con tutti i servizi generali, e con la complessiva spesa, giusta un predisposto conto d'avviso, di lire 12 milioni ». I servizi generali dovranno poi essere costruiti in modo che il nosocomio possa essere successivamente ampliato fino a contenere 400 letti.

Ora, secondo l'on. di Caporciacco, si tratta di attendere che speciale incaricato compia il progetto, il quale, dopo conforme parere delle amministrazioni della provincia, del Comune e della Cassa ammalati, verrà esposto al pubblico perché ognuno ne prenda visione e possa, eventualmente, sottoporlo a critica oggettiva e ragionata. Il conte Gino di Caporciacco è d'avviso che già entro l'anno si potrà procedere all'appalto dei lavori. L'onere dei 12 milioni occorrenti per l'esecuzione del progetto verrebbe assunto dalla Provincia del Friuli con lire 7.500.000, dal Comune di Gorizia con lire 3.500.000 e dalla Cassa ammalati locale con 1.000.000. La Provincia apporterebbe così il danaro da ricavarlo dal risarcimento dei danni di guerra da reimpiantare, di lire 5.000.000, il fondo che si valuta a 400.000 lire, il materiale recuperato del vecchio manicomio ed utilizzabile, che è valutato a circa 500 mila lire e il ricavato di due mutui da contrarsi per la costruzione dei due padiglioni per i tubercolosi, di lire 1.600.000 con un totale quindi a carico della provincia di 7.500.000 lire, mentre il Comune di Gorizia apporterebbe il danaro da ricavare dal risarcimento danni guerra e da mutui alle condizioni di favore previste per gli ospedali in lire 3.500.000 e la Cassa ammalati locale il relativo ammontare di lire 1.000.000. I passerebbero di diritto in proprietà del nuovo ente, a favore del quale dovrà intitolare il fondo, prima che vengano iniziate le nuove costruzioni.
Continuando nella sua interessante esposizione, l'on. di Caporciacco osservò che la Provincia del Friuli, con l'apporto di 7 milioni e mezzo di lire, su 12 milioni, provvede proporzionalmente ad esuberranza ai servizi a suo carico, cioè succursale manicomiale tubercolosario e che se nella realtà ipotesi è per impravvide circostanze la spesa complessiva dovesse, all'atto della liquidazione, essere superiore ai dodici milioni, alla maggiore somma è naturale che dovrà provvedere il Consorzio con gli interessi e con la quota di ammortamento sulle spese di esercizio.

Sull'oro dei precipiti, tra cielo e terra, camosci umani, in disciplina non tedesca ma confidenziale, in una fraternità di corpi e di spiriti che nessuno ha ed ognuno invidia, negli immensi anelli delle più alte vette d'Europa, corazzati di volontà rupestre, gli Alpini guardano il presente, il passato, il futuro con modesta fronte alta, ma con fiducia bonaria.

Perché non hanno superbia.
Sono scarponi! Sono montanari!
Così si raccolgono a Udine il 23 agosto corrente.

Risano, agosto 1925.
Alpino Roberto Meruzzi

MARTIGNACCO

L'adunata degli ex alpini

Come già annunciammo, ieri sera martedì si radunarono gli ex Alpini di tutto il Comune presso la Trattoria alla Posta per formare un gruppo della N. A.
Presiedeva alla seduta il valoroso capitano dottor Eugenio Lunassa, che, dopo essersi congratolato della presenza di numerosi ex scarponi, spiegava loro il motivo della riunione e seduta stante veniva ristabilito un gruppo della N. A. che fa parte della simpatica sezione della vostra città.
Per desiderio espresso di tutti i soci venne confermato che l'inaugurazione del gallerotto strarà in Udine cogliendo l'occasione del Congresso Nazionale che sarà il giorno 23 agosto corr.

Festeggiamenti

« Pro Casa Combattenti »

Il Comitato, per i festeggiamenti pro « Casa Combattenti » ha drammato la seguente circolare:
« Gli ex Combattenti di Martignacco dopo aver esternato la memoria dei Caduti con l'erezione di un maestoso monumento - opera apprezzata dal nostro Augusto Sovrano, che volle con la Sua presenza rendere più solenne la cerimonia inaugurale - si propongono di dare maggiore impulso all'incremento a tutte le iniziative e le istituzioni locali, di cui sono promotori e che concorrono ad un efficace elevamento morale e civile dei propri concittadini ad una sana educazione fisico-morale dei loro figli, dei figli dei Caduti in guerra, e ad ogni forma di assistenza materiale. Il Comitato di questi alle operazioni per le quali si dimostrano più idonei.
Per raggiungere tale intento, è necessario anzitutto collocare siffatte istituzioni in sede propria, conveniente e adatta, con indirizzo unico: ed a questo scopo tendono ora gli sforzi degli ex combattenti di Martignacco. Arduo è il compito, ma sorretti da quella fede di cui sono fervevoli gli animi di coloro che sanno di compiere opera benefica ed utile, sono sicuri di raggiungere la meta.
A provvedere i mezzi per attuare un programma così vasto e complesso, che si propone inoltre un più largo impiego delle ore del dopo lavoro della massa lavoratrice, opere di pace ispirata ad una missione di fratellanza e di amore di civiltà, essi si permettono di rivolgere un caldo appello conoscenti ed amici, pregandoli di dare il loro valido apporto morale e materiale per una pubblica Banca di Beneficenza, che si stia organizzando per il prossimo settembre ».

« Ci consta poi che il Comitato lavora a tutto cuore, perché le feste di settembre abbiano a riuscire davvero imponenti.
Molti doni - oltre 1000 sono già pervenuti, ed in paese si nota una volontà onnivoca di riuscire. E questo è il migliore auspicio.

CIVIDALE

Tragico scherzo

Uccide involontariamente il compagno

E' doloroso dover scrivere la cronaca di certi fatti che, come il presente, sono l'espressione più viva della fragilità del destino. Verso le ore 10 di ieri, una turba di giovanetti si portava sul Natosone per il bagno e precisamente in località chiamata «Giorgio dell'Oglio»...

Alla Colonia Alpina di Frattis La visita del Prefetto

La Colonia Alpina di Frattis ha avuto ieri la visita gradita del Prefetto gr. uff. dott. Umberto Ricci della consorte contessa Danico-Ricci, accompagnati dalla Presidente della società Provinciale dell'infanzia co. Elodia di Caporacco e dalle principali autorità cittadine. Notiamo, al co. Gio. di Caporacco, segretario gener. della Provincia, con la figlia contessa Andrina; il gen. comm. Quintino Ronchi, segretario generale della Federazione provinciale fascista con la consorte, Ping. Someda, il capitano Mantemuro, nipote del Prefetto e altre personalità cittadine.

stosa la sua immensa potenza. E finalmente si giunge alla colonia. I 150 bambini, che pochi giorni addietro hanno cominciato il loro turno di villeggiatura, accompagnati dalle varie signorine assistenti e dalla direttrice signa Maurich sono scesi tutto incontro manifestando a gran voce la loro gioia e la loro allegria.

Dopo una ricca colazione all'aperto autorità ed invitati, salutati dai canti dei bambini che così volentieri manifestano la loro gioia e la loro gratitudine per la visita, fecero ritorno a Pontebba, donde poi, in automobile, proseguirono per Udine.

SCUOLA TECNICA DAZIARIA In via Bettinaria si avvertono gli allievi che intendono frequentare questa scuola e più specialmente coloro che in merito hanno di recente chiesto informazioni, di far atto di presenza e di far presente al più presto la domanda d'ammissione (in carta libera) corredata di un attestato di nascita.

La Ditta Angelo Novaletto ha trasferito il Negozio Pellam in via Mercerie 7 (di fronte alla Pascoleria Zorzi).

KALODONT di Sarg la crema dentifricia per eccellenza

Morte improvvisa Ieri, sull'imbrunire, nella vicina Sanguarzo, colpito da paralisi cardiaca, decedeva all'improvviso Francesco Mulloni, di anni 67, colono del prof. Masoni, Cittadino onesto, probo, agricoltore intelligente, padre di due figliuoli che furono bravi alpini in tempo di guerra, aveva numerosi parenti ed amici. La sua fulminea morte ha suscitato largo compianto fra tutta la buona popolazione di Sanguarzo.

PORDENONE L'adunata fascista

L'altro giorno, nel pomeriggio, nella sala rossa dell'Albergo Centrale, seguì una imponente adunata dei segretari politici dei fasci della zona convocati dal segretario di zona cav. Valenzuela.

VILLA SANTINA Gare rinviate

Il grande tiro al piattello che doveva aver luogo il 2 corrente, venne, causa il maltempo, rimandato a domenica 9 agosto corr.

S. LORENZO D'ARZENE Corsa ciclistica

Domenica 9 corr., su un percorso di Km. 40 circa si svolgerà una gara ciclistica di resistenza libera a tutti. Saranno messi in palio ricchi premi in denaro: 1. arrivato L. 125; 2. lire 75; 3. lire 50; 4. lire 30; 5. lire 20. I concorrenti dovranno inoltre contendersi altri premi di traguardo.

Trattoria Al Nuovo Mercato Braida Bassi

Si sottoscritto ha l'onore di avvertire la sua Spett. Clientela che è fornito di ottimi vini (Gentili con cucina alla Casalinga).

Comunicato

Quasi ultimata la vendita a prezzi di liquidazione delle confezioni in lana, da principio alla vendita A PREZZI FORTEMENTE RIBASSATI, di tutta la maglieria di seta (camicette, golfi ecc.).

Cronaca Cittadina Il crescente successo di "Carmen,,



Cav. Giovanni Chiaia (Don José)

Un valorosissimo artista

Il cav. Giovanni Chiaia, reduce dai grandi teatri italiani e d'America, ha gentilmente aderito di accompagnare a Udine il maestro cav. uff. Fabbri, il quale l'aveva pregato di presentarsi al nostro pubblico in «Carmen» al fianco di Giuseppina Zinelli.

La terza di "Carmen,,

La lieve indisposizione della signora Zinelli, e la conseguente necessità di un riposo che le auguriamo brevissimo, ha fatto sì che ieri sera fu data la terza rappresentazione della «Carmen».

Giuseppina Zinelli, la eccezionale protagonista, la signorina Augusta Okrabella, soavissima Micaëla, il valente tenore cav. Giovanni Chiaia, il bravo baritono cav. Carlo Morelli, unitamente alle ottime parti di fianco, furono festeggiatissimi.

Il pubblico nostro, che già lo acclamava magnifico Don José, gli rinnoverà slasera il suo plauso calorosissimo.

S. E. Leonardo Bianchi, nell'ultimo numero della Rassegna «L'Italia d'oggi», organo dell'Accademia di Lettere e Scienze di Napoli, prospetta da parte sua di accigliamento e complesso problema della deportazione. L'eminente maestro di psichiatria, si domanda: «Una chi postergano a Giuuliano, che pur dovrà essere valorizzato, perché non se potrebbe organizzare un colonia agricola penitenziaria di un certo numero di reclusi, dando loro lavoro, scuola, e relativa libertà disciplinata?»

Questa rubrica non è certo adatta a tale discussione. Ne, quindi, penso di turbarvi. Qui è acconcio, invece, ricordare ancora una volta che se l'Italia non ha la forza di morire, è unitaria dall'incendio segregazione cellulare, e continua e continua su sono esseri che lentamente impazziscono per l'effetto tragico dell'immobilità silenziosa entro una cella: una tomba di vivi. E Filippo Turati, quando uscì di carcere, scrisse su tale argomento un forte libretto, appunto questo titolo. Possiamo noi avere il diritto di martirizzare, quando ogni scuola giuridica è concorde nel dire che la società ha quello solo di difendersi da coloro che la insidiano? Ogni uomo di mente e di cuore dovrà gridare: no.

ASSEMBLEA DEI GIORNALISTI Ricordiamo che oggi, alle 17, si riunisce in «Casciolo-Bar» (casciolo superiore) in via Mercato Vecchio, l'assemblea dei giornalisti professionisti non professionisti aderenti alla ricostituzione del Sodalizio Friulano della Stampa, per trattare sull'ordine del giorno che fu già pubblicato.

sami DI RIPARAZIONE, AMMISSIONE, PROMOZIONE, LICENZA, ABILITAZIONE, INTEGRAZIONE ETC. PRESSO TUTTE LE PUBLICHE SCUOLE, A OTTOBRE E A LUGLIO, E AL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA

200 CORSI SCOLASTICI per l'ammissione, promozione, licenza, riparazione, allo Compimento, Ginnasio, Liceo classico e scientifico, Istituto Tecnico, Inferior e Superior, alle Scuole Magistrali, alle licenze elementari, etc., secondo la Riforma Gentile.

ULTIMA ORA

L'on. Russo consegnerà la bandiera ai combattenti goriziani

Solenni cerimonie nella Città Eroica
Sotto l'impeto della Terza Armata che il Duca d'Aosta guidava dall'inizio della guerra col valore che è nella sua stirpe, Gorizia veniva presa dalle armi tricolori nel magnifico maggio del giorno 9 agosto 1918. Le brigate «Casale» (11. e 12. fanteria) e «Pavia» (27. e 28. fanteria) avevano schiuso le porte di Gorizia all'Italia bella e ardentemente agognata in un'ora di terribile attesa da tutti i goriziani.

Questo giorno, il IX Agosto, è rimasto sacro per tutti i goriziani, che lo ricordano con particolare compiacimento.

Ieri sera il Comitato esecutivo di Gorizia per gli speciali festeggiamenti del IX Agosto, riunitosi in seduta, ha concretato definitivamente il programma che ha avuto l'approvazione della Federazione Nazionale combattenti, la quale, come è noto, offrirà una bandiera alla sezione dei Combattenti locali, in tale occasione il Consiglio nazionale dei volontari di guerra decorerà il gonfalone del Comune della speciale medaglia di benemerenza. È stato ufficialmente assicurato l'intervento dell'on. Suarzo, quale rappresentante del Governo.

Il programma è così fissato:
1) Ricevimento delle autorità — 2) Ore 9.30: Cerimonia ufficiale in Piazza della Vittoria: a) saluto del Sindaco di Gorizia; b) consegna da parte dell'on. Russo della bandiera offerta dai Combattenti d'Italia alla Sezione di Gorizia; c) consegna della medaglia di benemerenza al gonfalone del Comune di Gorizia da parte del Consiglio nazionale dei volontari di guerra — 3) Sfilata dei R. Esercito, M. V. S. N., bandiere e rappresentanze dei Combattenti, dei fasci di associazioni, scuole ecc. — 4) Ore 11.30: Visita al Cimitero degli Eroi — 5) Ore 12.30: Banchetto — 6) Ore 17.30: Adunata al piazzale di Castello con visione dei campi di battaglia — 7) Ore 21: Illuminazione della città — films di guerra in piazza della Vittoria.

La Direzione generale delle FF. SS. ha concesso ai combattenti per il periodo di tempo che va dal 3 al 13 agosto, la riduzione per l'andata e il ritorno da Gorizia del 30 per cento da tutte le stazioni del Regno e del 50 per cento dalle stazioni delle Tre Venezie.

Per avere diritto a tale riduzione, basterà esibire la tessera 1923 della Associazione nazionale combattenti o una dichiarazione rilasciata dalle sezioni o dalle federazioni dalla quale risulti che il viaggiatore è regolarmente iscritto.

La locale Sezione Combattenti ha rivolto un caloroso appello ai propri soci, invitandoli a presenziare alla cerimonia solenne.

Certi i nostri combattenti — che avranno un loro diritto interpretare nell'on. Russo — risponderanno nobilmente all'appello per la tradizione che lega nel comune destino le città sorelle.

Su caso dell'on. Gilardoni

Abbiamo pubblicato ieri il telegramma di diffida che il direttore del Fascio udinese ha inviato all'on. Gilardoni in seguito alla disavventura toccata ad Uscio. In proposito il «Gazzettino» riceve il seguente comunicato da parte delle organizzazioni clericali:

«Chi conosce anche superficialmente l'on. Gilardoni riterrà la notizia incredibile, sapendo quale rettitudine e misura il nostro amico mantenga nei suoi atti e nelle sue parole e come egli abbia costantemente affermato il rispetto alle istituzioni.

Abbiamo assunto informazioni e abbiamo saputo che effettivamente, l'on. Gilardoni si recò alcuni giorni fa a Uscio per curarsi; durante la sua permanenza nella colonia fu oggetto di frasi acide e provocanti da parte di alcuni ospiti della colonia; il deputato popolare dapprima tacque e poi replicò. Ogni parola di risposta, in un centro composto quasi esclusivamente di fascisti, veniva amplificata e travisata, finché la sera del 30orse un rumoroso incidente, a seguito del quale l'on. Gilardoni si allontanò da Uscio.

In quella occasione una signora affermò che il giorno precedente il deputato popolare, rispondendo a una sua domanda, aveva pronunciato frasi oltraggiose all'indirizzo del Sovrano. Un maggiore dei carabinieri, che si trovava a Uscio in cura, raccolse la dichiarazione e fece stendere verbale dall'autorità locale di P. S., dinanzi alla quale l'on. Gilardoni spontaneamente si presentò a precisare il testo delle parole da lui pronunciate, e non solo dimostrando l'infondatezza della accusa, ma escludendo ogni sua intenzione meno che deferente verso il Sovrano e le istituzioni.

NELLA MAGISTRATURA

Il cav. Rabbro, il quale recentemente aveva assunto la presidenza della seconda Sezione del nostro Tribunale, è stato tramutato a Venezia.

In sua vece verrà a Udine il cav. Adhmar, consigliere di Corte d'Appello e attualmente presidente di Sezione al Tribunale di Bolzano.

RICERCA DI MANO D'OPERA

Una ditta importante del Bergamasco fa ricerca di operai muratori e manovali. Le condizioni di lavoro sono le seguenti: Muratori da lire 3,30 a lire 3,50 all'ora; manovale da lire 2,40 a 2,50 all'ora.

Il lavoro è assicurato per tre anni. Il vettovagliamento per gli operai è fissato in lire 5 giornaliere.

Gli interessati dovranno presentarsi presso l'Istituto Friulano Em.

SAPOL BERTELLI
FINISSIMO SAPONE DA TOILETTA

Cronaca delle disgrazie DISASTROSA CADUTA

Il quattordicenne Giovanni Samiello in Salvatore, transitando per via dei Teatri, inciampava in un ciottolo e malamente cadeva al suolo.

Dai passanti fu soccorso e trasportato al vicino civico Ospedale. Qui il doll. Tomasi riscontrava al Samiello il distacco dell'epifisi inferiore e disse che guaribile, salvo complicazioni, di una ventina di giorni.

SUL LAVORO

Ieri nei pomeriggio, l'operaio Ettore Zucchi, di anni 50 fu Giovanni di Palermo, riportava sul lavoro a Porta S. Maria, una ferita lacerata al labbro superiore ed alla regione nasale, con forte emorragia.

Fu giudicato guaribile in 10 giorni.

INVESTITO DA UN CARRO

A Lapacco, nei pressi della sua abitazione, il giovanotto Claudio Mariani d'anni 14 di Angelo, veniva travolto da un carro.

Trasportato all'Ospedale, il dott. Maieron gli riscontrava escoriazioni e contusioni multiple alle braccia ed alla faccia, guaribili in una dozzina di giorni.

GOLPITO DAL CALCIO DI UN MULO

Mario Chiarandini di Angelo, di anni 7, abitante in via della Valle, in mattinata, avvicinato imprudentemente ad un mulo, veniva da questo colpito alla faccia con un potente colpo.

Ancora alle sue grida, i famigliari provvidero al suo trasporto al Pio Luogho.

Qui gli furono riscontrate ferite gravi al naso ed alla faccia.

Salvo complicazioni guarirà in una decina di giorni.

INFORTUNI CICLISTICI

Ieri sera, a tarda ora, certo Domenico Ronco di anni 17 di Luigi da Paderno, rincasando dal lavoro, giunse nei pressi di Felletto, per un brusco scarto del veicolo, andava a cozzare contro un palo telegrafico.

Riportò una ferita lacerato-contusa al palmo della mano sinistra.

Questa mattina il decenne Giovanni Bustazzi di Antonio, dimorante in via Gisis, ribaltava con la bicicletta, producendosi abrasioni al braccio sinistro.

Entrambi ricorsero alle cure dei Sanitari del Civico Ospedale.

Nel mondo degli affari

Omologazione di concordato

Con sentenza del Tribunale di Udine fu omologato il concordato stipulato dai falliti Luigi e Giovanni Zorzili e i loro creditori sulla base del pagamento integrale ai creditori privilegiati e del 40 per cento ai chirografari, da eseguirsi subito dopo il passaggio in giudizio della sentenza di omologa.

Fu ordinato che dopo il completo adempimento degli obblighi assunti nel concordato, i nomi di Zorzili Luigi e Giovanni siano cancellati dall'albo dei falliti e resti revocata la sentenza dichiarativa di fallimento anche rispetto ai procedimenti penali.

MERCATI D'OGGI

Piazza Venerio: mele 80 a 160; pere 120 a 200; uva 380 a 400; pesche 225 a 450; corgnole 80 a 120; prugne 60 a 80; limoni 8 a 18; funghi; zucchette 35 a 45; fagioli 50 a 150; patate 40 a 45; cipolla 40 a 50; pomodoro 50 a 70; aglio 200 a 250; cannucci 20 a 30; cetrioli 25 a 35; insalata 100 a 120; radicchio 100 a 150; melanzane 180 a 200; peperoni 100 a 220; tegoline 30 a 45.

Piazza XX Settembre: frumento 170; grano giallo 138 a 142; cinquantino 125; segala 135; avena 135; orzo da pilare 135

BRAIDA BASSI

BOVINO: Vacche, entrate 650, vendute molte da lire 1200 a 4500; buoi 2 paia entrati e venduti a lire 5,25 al kg. peso vivo e 10,50 peso morto; vitelli: entrarono 85 e venduti a lire 7 e 7,50 al kg. peso vivo a 8,50 peso morto; giovenche: entrate 30, vendute quasi tutte da un minimo di 2000 ed un massimo di 3500 lire.

OVINI

Capelli entrati 123, menduti 15 da 650 a 3725 lire; muti entrati 52, venduti al da L. 500 a 1175 (uno fu venduto anche a lire 2350); asini: entrati 23, venduti 3 da 375 a 525.

SUINI

Maiali da latte: entrati 430, venduti 205 da 50 a 160; maiali da allevamento: entrati 45, venduti 15 da 210 a 380; maiali da macello: entrati 6, venduti 1 a 650 lire.

OVINI

Pecore entrate 27, vendute 8 da 80 a 120; capre: entrate 10, vendute 6 da 70 a 100; capretti entrati 8, venduti 8 a L. 5,50 al kg.; agnelli entrati 17, vend. 17 a L. 5,50 al kg.

I CAMBI

CAMBI: Amsterdam da 1090 a 1110; Belgio da 124,50 a 126,50; Francia da 129,25 a 129,75; Londra da 133,33 a 133,60; Nuova York da 27,40 a 27,50; Spagna da 395 a 405; Svizzera da 531 a 535; Atene da 42 a 44; Berlino da 650 a 660; Bucarest da 14 a 14,75; Praga da 81 a 81,50; Ungheria da 0,0378 a 0,0388; Vienna da 784 a 394; Zagabria da 49,50 a 49,90.

BORSA DI MILANO

Rendita 76, consolidato 93,75.

La riunione odierna è stata animata più del consueto, e la quota ha registrato nuovi e più significativi aumenti. Anche il volume degli affari si è mantenuto importante, benché per l'avvicinarsi delle ferie le file del pubblico e quelle degli operatori si siano alquanto diradate. I fondi di Stato rimangono stazionari. Nel mercato dei Cambi, più debole il franco belga. Le monete più pregiate hanno invece guadagnato ancora qualche centesimo sulla nostra lira. Affari pressoché nulli per:

CAMBI: Francia 129,50; Svizzera 533,60; Londra 133,425; New York 27,45; Berlino 653,25; Vienna 388; Bucarest 14,10; Belgio 124,60; Spagna 397,25; Praga 81,50; Budapest 0,0387.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

AVENEGGA, 6. — Ecco le quotazioni del Cambio alla apertura di borsa: Francia 129,25; Londra 133,70; dollari 27,40; Svizzera 533; Belgio 124,50.

Per il rincaro del pane

ROMA, 6. — Il ripristino del dazio sul grano, e le ripercussioni che esso può avere sul costo dei prodotti derivati e sul costo della vita in generale, formano oggetto di ampie polemiche sui giornali italiani.

Qualche giornale ha parlato ieri di un colloquio tra il Presidente del Consiglio e il comm. Stucky di Venezia, presidente della Federazione dei mugna. Il colloquio — secondo quanto informa il «Popolo d'Italia» — non ha avuto affatto luogo ed il comm. Stucky, venuto ieri a Roma, ha conferito invece col ministro dell'Economia Nazionale, on. Brindusa, sulla questione del prezzo delle farine.

Un redattore dell'«Epoca» che lo ha intervistato, il nuovo sottosegretario alle Finanze on. D'Alessio, parlando del caro-vita, ha detto che certamente alla mente pacata del ministro Volpi non sfuggono i problemi più gravi dell'opera presente, e che al momento opportuno egli saprà scegliere quei provvedimenti che nei limiti delle umane possibilità potranno soddisfare le aspettative del Paese.

«Ma il Paese — ha soggiunto l'on. D'Alessio — si deve rendere conto che per raggiungere risultati definitivi nel campo dell'economia e della finanza sono pure necessari dei sacrifici di carattere transitorio. Se, ad esempio, il dazio sul grano verrà a pesare sotto forma di aumento del prezzo del pane, bisogna d'altra parte pensare che quando ci saremo liberati dalla necessità di importare grano dall'estero, la bilancia commerciale d'Italia ne risulterà grandemente avvantaggiata con l'effetto della valorizzazione della nostra moneta, che significa poi il ribasso generale del costo della vita.

«Si crede erroneamente che l'aumento del prezzo del pane sia a vantaggio di pochi produttori e a danno della generalità dei cittadini. Bisogna guardare non soltanto alle città, ma a tutto il Paese per accorgersi che i produttori di grano non sono pochi: in molte regioni rappresentano la generalità della popolazione, specialmente se si tiene conto della consuetudine in molte parti ancora in vigore, di dare ai semplici lavoratori una partecipazione in natura sul prodotto. Ora, a prescindere da ciò, è da tenere presente che i provvedimenti del Governo mirano a prevenire il maggior danno di un ulteriore rincaro generale della vita, che andrebbe a danno di quei consumatori che oggi risentono l'aumento del prezzo del pane. Il Governo ha tenuto presente l'interesse della generalità e nel caso presente, proprio quelli che erroneamente apparirebbero i più colpiti.

Intanto si apprende che l'attuale andamento dei mercati granari americani è prevalentemente debole, e che i corsi hanno perduto tutto o quasi il rialzo conseguito tempo addietro. Il processo della mietitura in Europa è buono, per quanto ostacolato in qualche paese dall'instabilità del tempo. Per la Russia, si osserva, che i calcoli definitivi sul raccolto del grano lo fanno ascendere a 4.250.000.000 di «pud», ossia un miliardo di «pud» in più dell'anno passato. Questo miliardo di «pud» rappresenterebbe appunto l'eccedenza esportabile, se i mezzi di trasporto non si dimostrassero insufficienti ad una simile esportazione. La Russia va intanto smaltendo il grano vecchio che aveva conservato. Anche in Polonia il raccolto del grano si afferma particolarmente buono, date le condizioni atmosferiche molto favorevoli. Baso rappresenterebbe un «record» superando per quantità ogni raccolto precedente.

I raccolti di cereali nel Canada

ROMA, 6. — Un telegramma del Governo del Canada all'Istituto Internazionale di Agricoltura informa che nelle regioni orientali dell'Alberta le colture dei cereali sono state danneggiate dalla siccità. Nelle altre parti di questa provincia le prospettive del raccolto variano da medio a buone. Nella provincia della Saskatchewan si prevedono rendimenti un poco superiori alla media. Nella provincia di Manitoba il raccolto si presenta bene nelle terre pesanti, mentre in quelle leggere la formazione dei granelli appare incompleta.

Il generale Sacco partito per la Tripolitania

ROMA, 6. — Il generale Sacco capo gabinetto del generale De Bono governatore della Tripolitania è partito stasera per Siracusa donde si imbarcherà per raggiungere la sua destinazione. Il generale Sacco è stato salutato alla stazione da numerose personalità e da amici.

L'inaugurazione del rifugio Genova

BOLZANO, 6. — Al Passo Pima in Valfuner è stato solennemente inaugurato il rifugio «Genova» già della «Alpeing» di Dresda ed ora incorporato con gli altri dal Club Alpino Italiano. Alla cerimonia di inaugurazione sono intervenuti una cinquantina di soci della sezione genovese, le autorità e numerose rappresentanze locali. Dopo la cerimonia religiosa si è svolta seguendo il rito marinaro quella civile che è riuscita una austera manifestazione patriottica. Hanno parlato applauditi il gr. uff. Bensa, l'on. Lantini il commissario al Comune di Genova che ha donato a nome della città al rifugio la bandiera nazionale e il vessillo di San Giorgio, il sottoprefetto conte Vettorelli che rappresentava il governo ed altri.

I risultati definitivi delle elezioni a Palermo

PALERMO, 5. — Ecco i risultati definitivi delle elezioni amministrative svoltesi domenica scorsa: eletti e inseriti 102.280, votanti 38.413, percentuale 37,56 per cento. Lista nazionale voti 26.436, lista di opposizione 10.386.

Le liste in votazione sono state tre: la lista nazionale fascista con 64 nomi; la lista di opposizione dell'Unione Palermitana con 64 nomi; la lista comunista con 12 nomi. I candidati della lista nazionale fascista in numero di 64, fra cui 42 fascisti tessarati, entrarono al completo nel nuovo Consiglio comunale. I candidati della lista di opposizione entrarono invece soltanto per 16 posti di minoranza. In tutte le sezioni, niuna esclusa, sono stati seriosamente contestati i voti tanto per la lista nazionale quanto per le altre due liste. La lista dell'Unione infatti talora ha sorpassato anche i voti della lista nazionale. La lista comunista ha riportato finora, come massimo 147 voti.

L'on. Mussolini deplora gli incidenti di Parma

ROMA, 6. — La segreteria generale dell'Associazione fra mutilati e invalidi di guerra comunica:

«In seguito a conclusioni dei colloqui che il presidente dell'Associazione ebbe con il Capo del Governo, a proposito dei fatti di Parma, S. E. Benito Mussolini ha inviato all'on. Carlo Delepoix questo telegramma:

«Carlo Delepoix, Massa. Se le situazioni locali, più o meno esasperate dalla passione di parte, non permettono gesti precisi, io, invece, voglio dichiararvi — perché voi, se lo ritenete necessario, lo facciate sapere — che deploro nettissimamente tutti, nessuno escluso, gli episodi di violenza a danno dei mutilati singoli o dei loro istituti, come è avvenuto per la vostra tipografia a Parma. Ciò detto, sostengo che non sia il caso di allargare l'episodio o anche dargli un'importanza maggiore di quella che in realtà esso non abbia. Voi stessi mi avete dichiarato che nel l'antico fascismo parmensino — e tanto meno il fascismo di questi gesti di violenza che si spiegano coi soliti localismi e personalismi — può né deve oscurare i tre anni di buon vicereame intercorsi tra i mutilati ed il Governo e tra i mutilati ed il fascismo in genere, che conta nelle sue file moltissimi mutilati e onora altamente l'aristocrazia del sacrificio di guerra. Vive cordialmente. MUSSOLINI».

La frontiera serbo albanese fissata dagli ambasciatori

PARIGI, 6. — L'«Agenzia Havas» pubblica il seguente telegramma della legazione di Serbia: In seguito a decisione di oggi, la conferenza degli ambasciatori ha approvato il trattato definitivo della frontiera serbo albanese. Gli sforzi spiegati dai diplomatici serbi per giungere ad una soluzione amichevole, per la delimitazione dei confini fra il regno serbo-croato-sloveno e l'Albania hanno ricevuto la loro consacrazione con risultati soddisfacenti per i due stati vicini. Il monastero storico di San Namon e la regione di Vermoche sono attribuiti al regno serbo-croato-sloveno. L'Albania riceve il villaggio di Viscoia al sud di San Namon oltre ad una rettificata di frontiera che non è stata ancora definita.

Per un'alleanza greco-serba

ATENE, 6. — L'«Agenzia di Atene» crede in base a diversi indizi, e specialmente alle recenti dichiarazioni greco-serbe, che i negoziati per un'alleanza tra i due paesi siano per entrare in una nuova fase la quale permette di ritenere che si giunga ad una conclusione.

Le condizioni di pace trasmesse a Abd el Krim

TANGERI, 6. — Gli emissari rifiani che hanno ricevuto comunicazioni delle condizioni di pace offerte dalla Francia e dalla Spagna sono due personaggi indigeni di cui uno è imparentato col ministro degli esteri di Abd el Krim. Essi hanno preso conoscenza a Tetuan delle condizioni che sono mantenute segrete e che sono state trasmesse ad Adir. Nessuna risposta è ancora pervenuta.

I Rifiani dominati dovunque

FEZ, 6. — Un comunicato ufficiale dice: Su tutto il fronte le truppe francesi hanno compiuto varie operazioni di polizia e di disimpegno; dovunque hanno imposto la loro volontà al nemico. In matinata, un gruppo mobile è partito da Anzroum diretto a Sial-ben-Amed, a sei chilometri a nord-ovest di Anzroum senza incontrare alcuna resistenza. Una importante operazione, segnalata a tutti, si è svolta nelle migliori condizioni, portando al disimpegno dei francesi. Diversi gruppi partiti da Anzroum e da Kam-el-handi hanno occupato la città i loro colle-

Briand atteso a Londra per patto di sicurezza

PARIGI, 6. — L'«Agenzia Havas» ha da Londra: Briand è atteso a Londra nei primi giorni della prossima settimana per conferire con Chamberlain relativamente al patto di sicurezza e alla risposta da dare alla nota tedesca del 20 luglio. Il ministro degli esteri sarà accompagnato da alcuni collaboratori.

Il soggiorno di Briand a Londra sarà di breve durata e non oltre passerà presumibilmente 48 ore.

L'attività francese segna un crescendo nel Marocco

FEZ, 6. — Un comunicato ufficiale dice: la presenza di un gruppo mobile francese nella regione di Saro Sar e la grande attività che continua a spiegarsi hanno fortemente contribuito al miglioramento della situazione in tale regione. Ivi i rifiani non hanno rinnovato i colpi di mano sulle vie di comunicazione. Le strade da Kenitra a Tangri e da Kenitra a Uezzan sono perfettamente praticabili. Nella regione di Niar e di Fez tali gruppi mobili francesi hanno compiuto una azione di polizia procedendo nello stesso tempo al rifornimento del posto di Kaftrand che domina la regione a nord dell'Uerga. La propaganda continua abbastanza attivamente ma i colpi di mano diminuiscono su tutto il fronte che le truppe francesi hanno preso l'iniziativa sui rifiani. Varie Mealle percorrono le retrovie rassicurando colla loro presenza e la loro attività le tribù estanti.

Uno scoppio disastroso in una miniera

PARIGI, 5. — Il «Journal» ha da Madrid che 11 minatori sono rimasti gravemente ustionati in una miniera di Linars in seguito ad uno scoppio di fulmicotone. Il loro stato è gravissimo.

I drammi del contrabbando

LONDRA, 5. — La «Central News» ha da Gibilterra che uno scontro sanguinoso è avvenuto tra l'equipaggio di una feluca di contrabbando di tabacco e alcuni carabinieri spagnoli nelle vicinanze di Malaga. Quattro contrabbandieri e due carabinieri sono rimasti uccisi nel conflitto e due carabinieri feriti. La feluca riuscì a fuggire.

Emorroidi

Le sofferenze così terribili, causate dalle emorroidi sono immediatamente alleviate e prontamente guarite col uso della Pomata Cadum. Procuratevi senza ritardo una scatola di questo rimedio.

Avvisi Economici

SMARRIMENTO

RIVOLTELLA marca spagnola, smarrita Giardino Grande. Mancata compente riportandola negozio cicli, via Paladio 2, Enrico Burra.

OFFERTE D'IMPIEGO

INGEGNERE chimico giovane serio attivo cercai quale allievo grande industria Friuli orientale. Offerte Ing. Fachini, Udine.

PICCOLA famiglia svizzera cerca

domo o ragazza tutto fare. Sposizio buono, trattamento familiare. A. Keller, Cabiato (Como).

GERCANSI due abili operai ir

maglie e calze dal Laboratorio Friulano Maglierie. Rivolgarsi via Gotta 1.

FITTI

BELLA stanza uso studio centrale affittasi. Rivolgarsi Gassetta 24, Unione Pubblicità, Udine.

DISTINTO signore cerca bella

stanza ammobigliata, eventualmente anche salotto. Scrivere Casella postale 5, Udine.

COMMERCIALI

STABILIMENTO industriale in liquidazione offre 150 tonnellate New-castle crivellato: lire 225 vagoni Udine. Indirizzare prontamente offerte Gassetta 25, Unione Pubblicità, Udine.

VENDESI impianto nichelatura

ramatura, otturazione, tornio pedale per legno, via Villalta, 34.

LAVORAZIONE cappelli uomo, si

gnora, paglie, feltro, qualsiasi riduzione, lavatura panama, via Bersaglio 4.

USATE LA ANTICANIZIE MIGNONE PER RIGONARE IL COLORE PRIMITIVO DELLA BARBA ED DEI SOCHI CAPELLI IN SOLO 3 GIORNI

da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri

Deposito generale MIGNONE e C. MILANO - VI Drefle che spedisce, dietro rimessa anticipata e franco di porto, una bottiglia per L. 21,50, due bottiglie per L. 39, — e tre bottiglie per L. 55, —

CORSE AL TROTTO

UDINE DOMENICA 9 AGOSTO ORE 15 UDINE

Ippodromo Moretti

I MIGLIORI CAVALLI D'ITALIA DISPUTERANNO

Campionato Italiano

DILETTANTI

Premi della giornata L. 16.500 E COPPA ARTISTICA

BOOKMAKER - TOTALIZZATORE

SOCIETA' UDINESE CORSE AL TROTTO

Premiato Laboratorio Chimico

PACELLI - LIVORNO

Catarro gastro-intestinale

Un vero balsamo

Simorroidi

Dolor di capo

CASA DI CURA del Dott. A. CAVARZERANI

NUOVO STABILIMENTO BALNEARE COMUNALE

Telefono 5-18 - UDINE - Piazzale 26 Luglio

Cura con le acque naturali di Salsomaggiore

MALATTIE NERVOSI

Dott. CESARE BELLAVITIS

CURA SPECIALE SCIATICA

Miaglie e nevralgie reumatiche

Dott. GIOVANNI FAIONI

Casa di Cura

Prof. SILVANO MURRINI

Gabinetto Dentistico

Dott. ERNESTO LODIGHINI

Pane, paste, prezzo e condizioni dei mercati

Stiamo di fronte a un fatto d'una eloquenza addirittura eccezionale: un po' alla volta, l'agitazione per la nuova situazione che s'è andata creando nel mercato granario s'estende, si intensifica, assume aspetti nuovi.

Il Ministro per l'Economia Nazionale, preoccupandosi di ciò che avviene in quasi tutti i centri importanti e che avrà, senza dubbio, immediata ripercussione nei centri minori, così ha telegrafato al prefetto di Milano:

«La promulgazione del decreto 24 luglio 1925 sul ripristino del dazio sul grano ha avuto in alcuni centri immediata ripercussione sulla speculazione degli speculatori di grano e di farina, che hanno preso pretesto dal provvedimento del Governo per l'insprimento dei prezzi. Tale insprimento, che si è manifestato in diversa misura, a seconda delle zone, non è giustificato dalle condizioni del mercato in considerazione della consistenza che hanno ancora le scorte e soprattutto del raccolto abbondante ormai accertato così in Italia come nei principali paesi esteri di produzione. Il Governo è sicuro che tale circostanza influirà in modo efficace nel senso di una rapida e vantaggiosa sistemazione dei prezzi; non ritiene pertanto necessario prendere provvedimenti di ordine generale allo scopo di prendere continuamente sul mercato a favore dei consumatori; tuttavia in casi di particolare gravità ed urgenza, quando risultino ragioni imperative d'ordine pubblico, le SS. LL. potranno eventualmente proporre a questo Ministero l'uso per parte delle autorità com. delle speciali facoltà consentite loro per tale materia, non esclusa, in caso di assoluta necessità, l'applicazione dell'art. 7 della legge contenente la amministrazione. Frattanto dovrà essere esercitata una attenta sorveglianza sul corso dei prezzi ed esperita ogni possibile azione morale e persuasiva sugli interessati, per evitare o quanto meno attenuare il rincaro».

Il prefetto di Milano nel comunicare al sindaco di quella città il telegramma, vi ha fatto seguire una nota illustrativa, eccola:

«Il problema è senza dubbio grave ed lo impedisce l'autorità della S. V. perché sia risolto col minor danno del consumatore. Sembra infatti strano che non appena andato in vigore il nuovo dazio doganale i mugugni da una parte e i ricorsi dall'altra sentano il bisogno di riversare sui consumatori l'intero importo del dazio stesso. E' concepibile che non esistessero scorte di grano e di farina, che non pagarono il dazio? E' ammissibile che il grano indigeno abbia acquistato senza altro lo stesso prezzo del grano estero di nuova importazione?»

L'ottimo raccolto così in Italia che all'estero, lascia prevedere un ribasso nel prezzo di origine. Son tutti elementi che devono essere esattamente vagliati, tanto più che sul prezzo della città di Milano si conformano quelli dei comuni della Provincia. Il Go-

verno pone a questo problema speciale importanza e ricorda i provvedimenti di cui all'articolo 7 della legge sul contenzioso in caso di bisogno.

«E' superfluo che io ricordi a V. E., che questa Prefettura secondaria qualunque sia iniziativa che sia diretta a vantaggio della cittadina, ed intanto essa fa pieno assegnamento nell'opera a nella saggia esperienza della S. V.»

L'art. 7 della legge sul contenzioso a cui allude il prefetto nella sua lettera, dice:

«Allorché per grave necessità pubblica l'Autorità amministrativa debba senza indugio disporre della proprietà privata, od in pendenza di un giudizio, per la stessa ragione, procedere all'esecuzione dell'atto delle cui conseguenze giuridiche si disputa, essa provvederà con decreto motivato, sempre però senza pregiudizio dei diritti delle parti».

Tutto questo abbiamo voluto riportare per due ragioni. La prima sta nel fatto che qui e prova che lo stesso Governo non intende tollerare alcun tentativo che possa portare turbamento nel mercato; la seconda, sta nella dimostrazione eloquente che per nessun motivo, per nessuna ragione è possibile consentire un ulteriore aumento nel costo della vita.

Non è possibile che il pubblico s'adatti a nuovi sacrifici, la sproporzione fra il costo della vita ed il reddito di un numero infinito di famiglie, è oggi in misura addirittura impressionante.

Il ministro per l'Economia Nazionale ritiene che non occorra ricorrere a misure coercitive per difendere il consumatore, e mostra di aver fiducia nell'azione persuasiva.

Vogliamo augurare che i risultati siano quelli il Governo spera, ma non dobbiamo farci soverchie illusioni soprattutto perché è assolutamente necessario lasciare al mercato la più completa libertà; disciplinare i mercati è una bella cosa in teoria, ma in pratica è destinata a fallire, come è fallito, qualsiasi tentativo del genere fatto per lo passato.

La via da percorrere è, quindi, segnata dallo stato d'animo della gran maggioranza del pubblico; assolutamente avversa a qualsiasi nuovo aggravio.

Altre riguardo il linguaggio dei giornali non consente dubbio; come pure eloquente è la prova di consapevolezza data da parecchie Camere di Commercio, le quali in speciali manifestazioni pubbliche affermano che «enorme rialzo di prezzo che si è verificato di questi giorni, è condannevole anche perché non ha riscuotuto con l'entità del nuovo raccolto. E mentre seguitando avrebbe troppo gravosa con la sua azione speculativa nel momento, ripercussione nel consumatore, svisterebbe, il pensiero ispiratore del Governo, il quale si troverebbe forse costretto a ricorrere a rigorosi provvedimenti».

Per la lotta contro il cancro

Ecco il secondo elenco delle adesioni pervenute alla sezione friulana per la lotta contro il cancro. Riparto lire 5120.

Provincia dei Friuli lire 50.000 - Municipio di Udine lire 30.000.

Soci benefattori (quote da lire 1000): Fratelli co. del Torso, Kechler commendatario dott. Roberto, famiglia Giacomo Comestatti.

Soci fondatori (quote da lire 500): Ibris comm. dott. Luigi, Canavillo cav. Ugo, Ditta G. B. Sforti, Sirch cav. Giuseppe, Bosco Augusto, Cararzerani cav. uff. dott. Antonio, La Vicaria ed Ancele della Carità di S. Spirito Un anonimo benefattore.

Soci ordinari (quote da lire 20): Asquini cav. dott. Mario, Tricesimo, Arrigoni nob. Francesco, Villa Santina; Bruni dott. Valentino, Cividale; Bader dott. Giovanni, Gorizia; Biasutti cav. uff. dott. Giuseppe; Braunetti Matteo, Paluzza; Ditta E. Boschian e C.; Baratta Italo; Barzani dott. Luigi; Campanile dott. V. E.; Ditta Camiani e Cremese (Cigolotti dott. Prospero, Moggio Udinese; Capitano cav. Fauso; Ciochetti dott. Giuseppe, Gemona; Chiesi Giuseppe; Congregazione di Carità di Udine; Chiesa dott. Giuseppe, Codroipo; Comune di Rovereto in Piano; Comune di Tarvisio; Comune di Paularo; Comune di Tolmino; Del Monte dott. G. P., Prata di Portorose; di Frampero co. cav. Giacomo; Di sac. Giacomo, parroco di Remanzacco; Diana sag. Giacomo; Durante Angelo; Deotto Davide, Pontebba; di Trento co. Maria ved. Beria; D'Agostini Romano un Giuseppe; de Puppi co. Guglielmo; Faroni dott. Bruno, S. Daniele; Fabiani dottor Giovanni, Paularo; Faleschini dottor Daniele, Colloredo di M. A.; Faleschini dott. Giovanni, Codroipo; Guidetti dott. Raffaele, Ovaro; Gentili Giulio; Gentili Raffaele; Job Lino; Luzzatto cav. uff. dott. Oscar Lovisoni cav. dott. Giuseppe, Gradisca d'Isonzo; Leoni dott. Francesco, Basiliano; Lorenzoni dott. Federico, Pordenone; Lisotti Oreste; Munari dott. Gino, Camporomido; Mazzocco dott. Alfredo, Cividale; Marangoni dott. Giuseppe, Caporetto; Micoli cav. Giuseppe; Mangano Antonio, Iamnicista; Medori Umberto; Mangano cav. Enrico, Basiliano. - Totale lire 93.120. - (Continua)

Benevolenza a mezzo della "Patria"

PADGLIONE, TULLIO: in morte di Pagani Mario; Giuseppina Chiaruttini 50; Ing. cav. Antonio Muto di Treviso 200; Elvira e Settimo Salce di Padova 75; Dorliche de' Cicco Marzochi 25.

ALLA CONGREGAZIONE DI CARITÀ DI UDINE: in morte di Mario Pagani; Camillo e Raffaello Pagani L. 1000.

ALLA SOCIETA' PROTETTRICE DELL'INFANZIA: in morte di Mario Pagani; Camillo e Raffaello Pagani 250.

ALLA CASA DI RICOVERO: in morte di Mario Pagani; Camillo e Raffaello Pagani 250.

TUBERCOLOTTICI DI GUERRA: in morte di Mario Pagani; Giovanni Morelli de Rossi 15.

BENEVOLENZA

Congregazione di Carità: in morte di Lucia Morzani ved. Orlando; Emilio Lucatì L. 5; del co. Alfonso Colombatti; Gisella Seretti 5; Maddalena Busolini 20.

Cucina Popolare di Udine: in morte di Mario Pagani; Rinaldo Del Negro 10.

Rescrittorio «Carlo Facci»: in morte di Lucia Morzani ved. Orlando; Federico Zapparo 5; Giovanni Steiz 5; Ottavio Quaini 10.

Associaz. «Scuola e Famiglia»

in morte di Mario Pagani; Luigi Roselli 25.

Ospizio Marino Furlano: raccolte dal dottor Italo Salvetti di Montebelluna per onoranze alla LL. MM. i Sovrani d'Italia nel 25.º anno di regno: dott. Salvetti lire 10; Pagura Gio. 10; Attilio Picotti 10; Meneghini Guido 10; Mazzaroli G. B. 10; famiglia Di Lena 10; Celeste Art. Picotti 10; Mareschi 10; Chiaruttini 10; Marchetti 10; Zanatta 10; Pellizzoni Carlo 10; Tomada Franco 10; Firma illeggibile 10; Sebastianutti Pietro 5; Visca Francesco 5; Turco Gio. 5; Mion Gio. 5; Umberto Daniele 5; Carrara Gugl. 5; Lilli Tirelli 5; Gattesco Ermengarda 4; Stella Michele 3; Drigani Bruno 3; Gori Maria 2. - Totale L. 187.

Raccolte nel Comune di Camino (Udine)

per onoranze alle LL. MM. d'Italia nel 25.º anno di regno: Comune di Camino 50; Stroili Gius. 50; Giavedoni G. B. 20; Ibi Vicentini 10; Zasin Frac. 10; Cozzi Luigi 10; Zorzini Gius. 5; Felice Primo 5; Fanzutti Gius. 5; Sbaiz Gius. 5; Gino Pelissoni 5; Fresco Amedeo 5. Totale L. 180.

Raccolte dal Sindaco di Brugnera per onoranze alle LL. MM. i Sovrani d'Italia nel 25.º anno di regno: Comune di Brugnera 200; Lucia Garassini 100; Corpo insegnante 50; Gius. Casetta 50; Poggio Pietro 20; Mezz. Cesari 20; Pietro Artico 20; Tessa Mezz. 10; Gioconda de Gettrando 10; De Biasi Gius. 10; Del Ben Paolo 10; Verardo Stefano 5; Ros Pietro 5; Raddizi Eug. 5; Da Ros Dom. 5; Zanetti Seb. 5; Buriola Candido 5; Maestro Davide 5; Moras Luigi 2; Biasotto Lorenzo 1. - Totale L. 538.

Il dott. Antonio Zatti di Casarsa ha versato per istituzione di un letto per orfanelli di Sanitario presso l'Ospizio Marino la somma di L. 100.

VOCI DEL PUBBLICO

E LA ROGGIA DI CHIAVRIS?

Riceviamo: «Dopo tante discussioni sul deviatamento della roggia di Chiavris, dove emerge incontrollabile l'urgenza del provvedimento, con ben lieve sacrificio personale dei frontisti (eliminazione di qualche lavatoio) e con grande vantaggio per la viabilità e «respiro» per i reietti di via Codroipo e Tarcento, nulla si è visto a conclusione da parte del Comune di Udine».

Le benemerente del Comune predetto, messosi finalmente all'avanguardia, non hanno bisogno d'illustrazione.

Il viale Friuli deve avere, subito, una definitiva sistemazione adatta ai tempi moderni; occorrono: allacciamenti trasversali? via Gorizia, via Tarcento, via Gradisca devono essere unite a via Masiaro, Pordenone ecc.

Con le costruzioni poderose dell'Ente Autonomo e dei privati, con la prossima costruzione dell'Ospedale, è evidente che Chiavris non è più la meta della modesta gita domenicale; ma diventerà un nodo stradale di primaria importanza, favorendo finalmente il transito, togliendo gli attuali lunghi giri ai conducenti di veicoli».

Attendiamo dalla fattiva tenacia del nostro Commissario Prefettizio la decisione d'urgenza adatta alla grande importanza dell'argomento vitalissimo certi che non ovreranno i soliti piccoli interessi particolari, oppure i dolci ricordi dei nomi...

Per la sistemazione di via Bersaglio e l'apertura di due nuove strade

Il commissario prefettizio ha in questi giorni, concluso un accordo con il gr. uff. di Borgomanero mediante il quale sarà possibile con una permuta di terreni sistemare non solamente via Bersaglio nell'angolo retto che fa in fondo, ma anche aprire due nuove strade che sboccheranno in viale Trieste, una partendo da via Bersaglio, e l'altra da via Treppo. Trattasi di due strade larghe, che renderanno più facile e più rapido l'accesso a quanti da fuori porta Prachiuso vengono nel centro cittadino. La costruzione si inizierà tra breve. Verranno abbattute due case, e la collina nel giardino Borgomanero. Oltre a ciò, la questione della viabilità il commissario darà modo alla officina del Gas di ampararvi e di pensare anche ad ampliamenti che nell'avvenire si rendessero necessari.

Infatti viene ammessa all'Officina una porzione notevole di terreno.

I premi per i buoni settimanali

ROMA, 5. - Presso la Direzione generale del debito pubblico hanno avuto inizio le operazioni di sorteggio dei premi per i buoni del Tesoro settimanali.

Per la prima serie il premio di 5 milioni è stato vinto dal N. 1902552, il premio di L. 100.000 dal N. 596021, il premio di L. 50.000 dal N. 1992530, il premio di L. 10.000 dal N. 1312027, e i quattro premi da L. 5.000 ciascuno rispettivamente dai N. 600753, 1116575, 292583, 912822.

BORSE DI STUDIO PER ORFANI DI GUERRA

Il Patronato scolastico Nazionale per gli orfani di guerra con sede in Roma via Teatro Valle 53 B, concederà, a partire dall'anno scolastico prossimo, e nei limiti di bilancio delle borse di studio ad orfani di guerra che vogliono frequentare le scuole tecniche complementari ed istituti tecnici, le scuole normali industriali e commerciali di primo e secondo grado, ginnasi, licei e scuole d'arti e mestieri.

Le borse, alle quali possono aspirare gli orfani d'ambo i sessi di età non superiore ai 18 anni, saranno stabilite annualmente dalla Giunta Esecutiva del Patronato entro un limite minimo di L. 600 e massimo di L. 2400 annue. Le domande devono essere trasmesse non oltre il 30 settembre direttamente all'Ente e devono essere fatte in carta libera corredata dai soliti documenti che si richiedono ai concorrenti orfani di guerra. Per chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Orfani di guerra presso la R. Prefettura.

LA STORIA DEL BATTAGLIONE CIVIDALE

Presso la Libreria Editrice «Carducco», in via Clavuro, è posto in vendita in elegante volume, la «Storia del Battaglione Cividale».

Autore n'è il valoroso maggiore cav. Turco, già comandante del Battaglione Cividale durante la guerra, e che quale visse le epiche giornate degli anni, dividendo con essi, le gioie ed i dolori delle giornate più memorabili.

IL PASSAGGIO PER UDINE

dei partecipanti alla Coppa delle Alpi

Il 10 corr. transiteranno per la nostra città i concorrenti alla Coppa internazionale di regolarità per automobili, denominata «Coppa delle Alpi».

Il transito si svolgerà dalle ore 11 alle 15.

Alla Corsa parteciperanno circa una cinquantina di automobili civili e militari e fra questi 7 od 8 camioncini.

Ai giorni, l'Ufficio di Vigilanza Municipale impartirà le disposizioni che ne regoleranno il transito per la nostra città, nonché gli avvertimenti per il pubblico.

TASSA SUGLI SCAMBI - PREZZI MEDI DEI VINI E DELLE CARNI

La Camera di Commercio comunica che l'Intendenza di Finanza dei Friuli ha diramato a tutti i Comuni della Provincia la seguente circolare in data primo agosto:

«D'intesa colle due Camere di Commercio e d'Industria della Provincia, si fa conoscere che la validità della Circolare Intendenza del 30 marzo u. s. N. 8611, che stabiliva agli effetti dell'applicazione della tassa sugli scambi i prezzi medi dei vini per il decorso trimestre, viene prorogata a tutto settembre p. v.

Si aggiunge che i relativi prezzi si considererebbero validi anche per tutti quei Comuni che non inoltrassero all'intendenza entro il termine di 10 giorni, le proprie osservazioni.

Richiamandosi pure alle predette Circolari Intendenza, si rileva che, ai termini del Regolamento per l'applicazione della tassa comunale sul bestiame nella Provincia dei Friuli compilato dalla Giunta Provinciale Amministrativa ed approvato con R. Decreto 22 gennaio 1925, nei Comuni in cui la tassa comunale sul bestiame si riscuote con percentuale sul valore medio, questo è stabilito per la Provincia come segue:

Buoi L. 3200 - Tori 3300 - Vacche da latte 2500 - Suini 700 - Capre 250 - Pecore 150.

E' pertanto giusta le norme citate nella predetta più volte citata circolare, questi prezzi medi saranno da applicarsi fino a revoca nei Comuni suddetti anche agli effetti dell'accertamento della tassa sugli scambi».

Gli Arditi alla sagra di Gorizia

Il Direttore della Sezione Arditi di Udine invita tutti i soci a ritrovarsi domenica 9 p. v. per le ore 6.30 alla Stazione ferroviaria per recarsi a Gorizia onde partecipare alle feste che colà si celebreranno in occasione dell'anniversario della liberazione della città Santa.

SENZA AUTORIZZAZIONE

Gli agenti della Squadra Mobile della locale R. Questura elevarono contravvenzione a certo Francesco Filippi fu Antonio di anni 59 di Trieste, perché senza autorizzazione dell'autorità di P. S. conduceva l'esercizio sito in via Rauscedo 2. Titolare del quale è la signora Giovanna Galando fu Domenico.

GRANDIOSI MAGAZZINI MOBILI

di Guido e Giuseppe De Maffia

Corso V. Emanuele N. 64 PORDENONE Casa fondata nel 1909

I più Ricchi, più Assortiti, più Economici e più Importanti del Circondario

Ricco assortimento Stanze da Letto, Sale e Saloni da pranzo Salotti da ricevimento, Anticamere, Cucine Studi sia moderni che all'Americana, Mobili comuni in legno e ferro, Sediami di qualsiasi tipo, Mobiletti fantasia da regalo, Specialità ottomane meccaniche riducibili a letto, poltrone in cuoio tipo Frau Mobili e Salotti di Giunco, Malacca e Midollo, Arazzi sacri e profani, scendilette, Passamanterie per mobili.

ARREDAMENTI COMPLETI PER UFFICI, VILLE, ALBERGHI, OSPEDALI, COLLEGI, CASE PRIVATE

Esposizione Permanente - Consegne a Domicilio anche fuori Città

Prezzi d'impossibile concorrenza

Carrozine per Bambini

B. C. BASSANI

UDINE - Via Mercatovecchio 33 - UDINE

ESCLUSIVO DEPOSITO per UDINE e PROVINCIA delle PRINCIPALI FABBRICHE ITALIANE

25 Modelli differenti

Carrozine con ruote di ferro (cesta vimini da L. 125 - 140 - 165).

Carrozine con ruote di gomma (cesta vimini L. 225 a Landeau laccato L. 300 - 350 ecc).

Carrozine di lusso a Landeau scafo in legno laccato da L. 389 - 450 - 500 - 575.

Carrozine pieghevoli da L. 195 - 235 - 335.

Visitate la nostra Sala Campionaria senza impegno. Si forniscono informazioni, cataloghi, listini. Per spedizioni in provincia imballo semplice gratis.

CITTA' di UDINE

Grandiosa Tradizionale Stagione Lirica sul Piazzale dello Storico Castello

GRANDIOSO SUCCESSO OPERE - BALLO

Carmen Gioconda

di G. BIZET di A. PONCHIELLI

1000 ESICUTORI - 6000 POSTI A SEDERE

PREZZI: Platea: Poltrone L.40.- Sedie L. 20.- Galleria: (Posti a sedere) L. 10.

Ribassi Ferroviari del 30% su tutte le linee del Veneto e della Venezia Giulia.

Treni speciali, in partenza da Udine alle ore 4.55 del giorno 15 Agosto per Tarvisio, in coincidenza con la Carnia e Villa Santina, e del giorno 14 Agosto per Trieste.

Treni e treni speciali dopo ogni rappresentazione da Udine per Triestine, da Udine a S. Daniele e da Udine a Cividale.

:: :: Servizi Automobilistici :: ::